

COMUNE DI VENAROTTA

OGGETTO: Demolizione di fabbricati danneggiati dagli eventi sismici del 24/08/2016 e successivi.

EDIFICI: Foglio 10 p.lla 151 – 184 – 373 | Fraz. Cepparano, Comune di Venarotta

IL TECNICO
Geom. SILVI Francesco

RELAZIONE GENERALE

INDICE

1. PREMESSE
2. STATO ATTUALE
3. CALCOLO DELLO STATO DI CONSISTENZA
3. ANALISI DELL'INTERVENTO

1. PREMESSE

Il sottoscritto Geom. SILVI FRANCESCO nato a Roccafluvione il 03/09/1956, C.F: SLV FNC 56P03 H390J, con studio professionale in Roccafluvione Viale della Repubblica n.35 – 63093 – Roccafluvione (AP) - Tel./Fax: 0376/365519 - P.Iva 00715570446 - e-mail info@studiosilvi.eu - Pec francesco.silvi@geopec.it, iscritto all' albo dei Geometri della provincia di Ascoli Piceno al n° 587, è stato incaricato dal Comune di Venarotta per la realizzazione della messa in sicurezza delle porzioni di aggregati edilizi siti in Fraz. Cepparano, individuati catastalmente al **foglio n. 10, p.lla n.151,184.**

In seguito a **sopralluogo GTS** (CCR n.2441 incarico n.28 del 28.04.2017, scheda n.02 del 02.05.2017), che li descrive come – *immobili collabenti (ex civile abitazione)* - viene prevista la demolizione in considerazione del pericolo indotto sulla limitrofa casa di civile abitazione tutt'ora agibile.

Inoltre, in seguito al sopralluogo effettuato dal sottoscritto, si ritiene opportuno estendere la demolizione anche ad una porzione della **p.lla 373** che presenta evidenti crolli alle strutture portanti, come meglio individuabile nell'elaborato grafico *Stato attuale*.

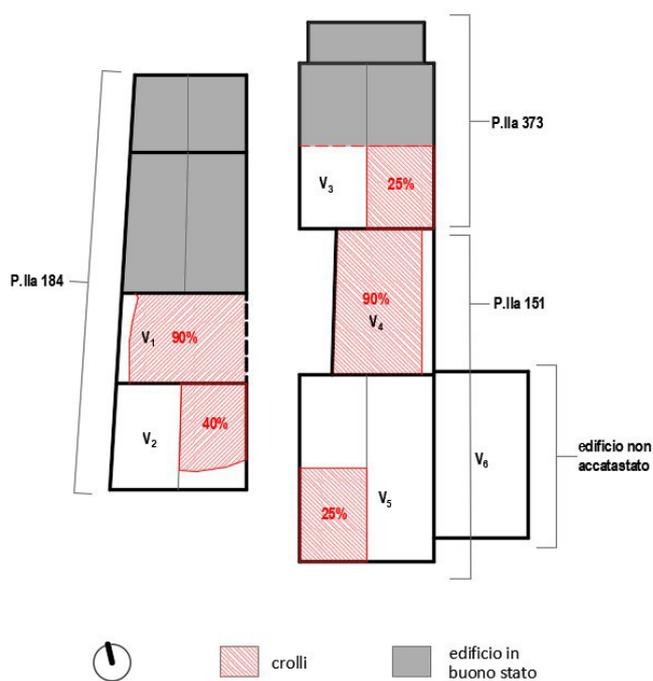
2. STATO ATTUALE

Trattasi di due gruppi di aggregati edilizi che si fronteggiano costituiti mediamente da due piani fuori terra, un'altezza massima di circa 8,50 m.

La tipologia delle strutture portanti degli edifici sono le stesse: **struttura portante verticale in muratura** a sacco con tessitura irregolare e realizzata con pietra grezza in arenaria senza ricorsi, **orizzontamenti e copertura** realizzati in **legno**.

Su entrambe gli aggregati si individuano parziali crolli (vedi immagine sotto), che potrebbero estendersi sulle altre porzioni degli edifici strutturalmente danneggiati, compromettendo la sicurezza della viabilità sulla pubblica via ad ovest e a sud e la sicurezza dell'abitazione a sud della p.lla 151. Durante il sopralluogo non è stato possibile misurare con precisione l'estensione del crollo in quanto

l'area di rilievo non è facilmente accessibile, dunque facendo riferimento al rilievo fotografico e alle misure di ingombro esterno si sono ipotizzate le percentuali di crollo relative agli edifici.



Come da indicazioni della scheda GTS, e alla luce del quadro fessurativo sopra descritto, viene previsto un intervento di demolizione degli aggregati fino ad un'altezza di h 2,00 m da terra (ad esclusione delle porzioni in buono stato individuate nell'immagine sopra, riempimento grigio) che verrà eseguita mediante mezzi.

3. CALCOLO DELLO STATO DI CONSISTENZA

Le condizioni degli immobili non hanno consentito l'accesso all'interno, è stato comunque effettuato il rilievo dell'ingombro esterno, ai fini del calcolo del volume per consentire agli attuali proprietari di mantenere la volumetria acquisita. Di seguito il calcolo dello stato di consistenza.

CALCOLO DELLO STATO DI CONSISTENZA							
IDENTIFICAZIONE CATASTALE	IDENTIFICAZIONE ELAB. GRAFICO	Area in pianta edificio (m ²)	h media (m) <i>(al netto di h = 2,00 m da terra)</i>	VOLUME PRESUNTO ANTE-SISMA (m ³) <i>(A · h)</i>	VOLUME CROLLI (%)	VOLUME CROLLI (m ³)	VOLUME DA DEMOLIRE (m ³)
P.Illa 184	V1	32,10	6,54	209,93	90%	188,94	20,99
	V2	40,00	5,90	236,00	40%	94,40	141,60
P.Illa 373	V3	31,37	3,70	116,07	25%	29,02	87,05
P.Illa 151	V4	40,65	4,30	174,80	90%	157,32	17,48
	V5	70,70	4,30	304,01	25%	76,00	228,01
Edificio non accatastato	V6	44,00	4,00	176,00	0%	0,00	176,00
						Tot:	671,13

3. ANALISI DELL'INTERVENTO

La demolizione verrà eseguita con mezzi meccanici ed ove possibile si dovrà mantenere a terra un'altezza del paramento murario pari a 1,50 m. Durante la demolizione si dovrà predisporre una recinzione provvisoria per interdire l'accesso ad una porzione di strada pubblica meglio specificata nell'elaborato grafico *Tav.2 Intervento di messa in sicurezza*, e circoscrivere l'area di cantiere per impedire l'accesso ai non addetti. Sarà altresì posizionata opportuna cartellonistica per segnalare la momentanea chiusura del tratto stradale e la via di percorrenza consigliata. Qualora i cavi elettrici siano posizionati ad una distanza misurata in pianta, minore di 5 m dall'immobile oggetto di intervento, si dovranno contattare gli enti preposti al servizio, per le opportune messe procedure di sicurezza.

Per le procedure da rispettare durante la fase di demolizione si farà riferimento al POS della ditta che eseguirà i lavori, in quanto, ad oggi, non vi sono i presupposti di legge per la nomina di un coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione e/o in fase di esecuzione, come da D.lgs. 81/2008.

Roccafluvione,

li 27.10.2017

Geom. Silvi Francesco